

Agricoltura, attivati 136 milioni contro il caro fertilizzanti

Grazie al lavoro portato avanti da Coldiretti, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida ha attivato oltre 136 milioni di euro per sostenere le imprese agricole colpite dall'aumento dei costi dei fertilizzanti causato dalla crisi in Medio Oriente. Una misura importante per garantire liquidità e continuità produttiva agli agricoltori in una fase particolarmente difficile, segnata da forti tensioni internazionali e da costi di produzione sempre più pesanti.

Il decreto del Masaf mette a disposizione oltre 45 milioni di euro assegnati all'Italia attraverso la Riserva agricola europea, ai quali si aggiungono 91 milioni di risorse nazionali. I fondi consentiranno di compensare il 50% degli aumenti registrati nei costi dei fertilizzanti per le colture maggiormente colpite dai rincari e caratterizzate da un più elevato utilizzo di concimi.

Si tratta di una risposta concreta alle richieste avanzate da Coldiretti per difendere il reddito delle aziende agricole e salvaguardare la capacità produttiva del Paese.

L'intervento interesserà oltre 547mila agricoltori italiani e sarà erogato senza ulteriori adempimenti burocratici, attraverso l'accredito diretto delle somme sui conti dei beneficiari. Tra i comparti coinvolti figurano cereali, grano, riso, mais, olio, nocciole, barbabietola da zucchero e colza, oltre alle altre colture con un significativo fabbisogno di fertilizzanti.

Occorre ora proseguire lungo questa strada, intervenendo sulle altre emergenze che stanno mettendo in difficoltà i diversi comparti e assicurando, attraverso il provvedimento Coltiva Italia, risorse e strumenti strutturali per sostenere l'intera agricoltura nazionale.